InformaClienti
NUMERO 7 DEL **31/07/2026**
Fondazione Studi Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine

LE NOVITÀ NORMATIVE E DI PRASSI DI LUGLIO

IN PRIMO PIANO

IN GU IL NUOVO DECRETO CARBURANTI

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2026 n. 172, il D.L. n. 133/2026, recante disposizioni urgenti per i prezzi petroliferi connessi alla crisi dei mercati internazionali e disposizioni in materia di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria. Il provvedimento, in vigore dal 28 luglio scorso, dispone innanzitutto una riduzione temporanea di 17 centesimi dell'accisa sul gasolio utilizzato come carburante, fino al prossimo 6 agosto. La stessa misura si applica, nel medesimo periodo, anche ai gasoli paraffinici HVO e al biodiesel immessi in consumo come carburanti. Il decreto interviene, inoltre, sul credito d'imposta straordinario riconosciuto alle imprese di autotrasporto per compensare l'aumento del costo del gasolio, estendendo l'agevolazione anche alle spese sostenute nel mese di luglio 2026. Infine, sul fronte industriale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è autorizzato a trasferire fino a ulteriori 100,5 milioni di euro ad Acciaierie d'Italia S.p.A. in amministrazione straordinaria, al fine di preservare la funzionalità degli impianti della società durante la procedura di vendita.

ANTIRICICLAGGIO: NUOVE REGOLE PER ACCESSO AL REGISTRO TITOLARI EFFETTIVI

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 dell'8 luglio 2026 il D.Lgs. n. 122 del 10 giugno 2026, che recepisce gli articoli 11, 12, 13 e 15 della direttiva (UE) 2024/1640 e modifica la disciplina antiriciclaggio contenuta nel D.Lgs. n. 231/2007. Il provvedimento, composto da tre articoli, è entrato in vigore lo scorso 23 luglio. Il decreto introduce una disciplina organica per l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva contenute nella sezione autonoma e nella sezione speciale del Registro delle imprese, prevedendo differenti modalità di accesso per tre diverse categorie di soggetti: soggetti istituzionali, soggetti obbligati e portatori di legittimo interesse. Per i soggetti obbligati, tra cui i professionisti nei casi previsti dalla normativa antiriciclaggio, la consultazione sarà consentita esclusivamente a supporto dell'adeguata verifica della clientela. L'accesso richiede il preventivo accreditamento presso la Camera di commercio territorialmente competente e il pagamento dei diritti di segreteria. L'accreditamento, comunicato tramite Pec, avrà durata biennale e potrà essere rinnovato. Eventuali variazioni o la cessazione dello status di soggetto obbligato dovranno essere comunicate entro dieci giorni. In caso di incongruenze tra i dati presenti nel Registro e quelli acquisiti durante l'adeguata verifica, dovrà essere effettuata tempestivamente una segnalazione alla Camera di commercio. Il soggetto obbligato che consulta il Registro dovrà inoltre acquisire e conservare la prova dell'iscrizione del titolare effettivo o un estratto idoneo a documentarla. La consultazione non sostituisce la valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo né l'adozione di misure adeguate al rischio rilevato. Le nuove modalità di accesso non saranno immediatamente operative. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore, infatti, saranno aggiornate le specifiche tecniche e il disciplinare sulla protezione dei dati; successivamente il Mimit adotterà il provvedimento che sancirà l'operatività del sistema.

- *In Gazzetta i fondi per la stabilizzazione dei lavoratori LSU*
- *In vigore i nuovi poteri del Garante dei diritti delle persone con disabilità*
- *Fondo diritto al lavoro disabili: risorse 2025*

INCENTIVO STABILIZZAZIONE: AL VIA LE DOMANDE

Via libera alle domande per accedere all'incentivo alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro destinato ai datori di lavoro privati che trasformano a tempo indeterminato i contratti a termine di giovani under 35, mai occupati, con un contratto stabile previsto dal D.L. n. 62/2026 convertito dalla L. n.112/2026. Dopo le prime indicazioni con la circolare n. 72/2026, l'**Inps** con il messaggio n. 2518/2026 pubblicato lo scorso 29 luglio fornisce le istruzioni per la fruizione dell'esonero contributivo, riconosciuto ai datori di lavoro privati per le trasformazioni dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato effettuate dal 1° agosto al 31 dicembre 2026, disciplinando le modalità di presentazione delle domande, l'esposizione del beneficio nei flussi UniEmens e le relative istruzioni contabili. Le domande possono essere presentate attraverso il Portale delle Agevolazioni (ex DiResCo), utilizzando il modulo telematico "Articolo 4 - ESTA". L'istanza può riguardare sia le trasformazioni già effettuate sia quelle ancora da realizzare. In quest'ultimo caso, verificata la disponibilità delle risorse, l'Inps accantona l'importo spettante e invita il datore di lavoro a completare la trasformazione e a trasmettere la comunicazione obbligatoria entro dieci giorni. I datori di lavoro autorizzati potranno esporre il beneficio nei flussi UniEmens dalla competenza di agosto 2026, con possibilità di recuperare gli arretrati nelle denunce di agosto, settembre e ottobre. Il messaggio contiene inoltre anche le istruzioni per i datori di lavoro del settore agricolo. L'esonero consiste nell'azzeramento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, fino a un massimo di 500 euro mensili per lavoratore, per le trasformazioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2026 di contratti a termine instaurati entro il 30 aprile 2026 e di durata non superiore a dodici mesi. L'incentivo non è cumulabile con altri esoneri contributivi e l'Inps ricorda che, in caso di trasformazione a tempo indeterminato entro sei mesi dalla scadenza del contratto a termine, il datore di lavoro ha diritto alla restituzione del contributo addizionale dell'1,4% versato per il rapporto a tempo determinato.

- *Esonero assunzioni per madri con tre figli: online le istruzioni Inps*
- *Emergenza caldo, le istruzioni Inps per gli ammortizzatori sociali*
- *Esonero donne svantaggiate: informativa alle lavoratrici*
- *Esonero giovani e decontribuzione Sud, l'Inps apre agli agenti e intermediari assicurativi*
- *Maltempo: le istruzioni Inps per i flussi Uniemens-Cig*
- *Inps: come conferire il Tfr per le nuove assunzioni dal 1° luglio*
- *NASpI ai detenuti lavoratori: i chiarimenti Inps*
- *Contributi artigiani e commercianti: il simulatore Inps*
- *Decreto Coesione: per i bonus assunzioni domande entro il 30.09*
- *Inps: online il nuovo servizio malattia a pagamento diretto*
- *Flussi UNI41 per l'ammortizzatore unico eventi meteo 2026*
- *Lavoratori residenti all'estero: congedi parentali solo online*
- *Libretto Famiglia: nuova funzionalità per gli eredi degli utilizzatori deceduti*
- *Inps: nuove funzionalità nel Portale della Famiglia*
- *Congedi, nuova integrazione nei codici conguaglio*
- *Contratti di solidarietà, via al recupero degli sgravi residui*
- *Inps: notifiche sospese dal 27.07 al 31.08*
- *Agricoltura: le norme sul collocamento*
- *Video-guida INPS per i contributi ai domestici*

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

SGRAVI CONTRIBUTIVI NEGATI PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI LAVORO

Dal **Ministero del Lavoro** l'elenco delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro che impediscono alle imprese la fruizione di sgravi e benefici normativi e contributivi. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 dello scorso 8 luglio il decreto del Ministro del Lavoro del 22 giugno 2026 che dà attuazione all'articolo 29 del D.L. n. 19/2024 (convertito dalla L. n. 56/2024), che ha disposto il blocco delle agevolazioni contributive per i datori di lavoro che commettono gravi violazioni in materia di lavoro e sicurezza. L'allegato A al decreto elenca le fattispecie rilevanti e stabilisce un periodo di esclusione dalle agevolazioni che varia da 3 a 24 mesi, in funzione della gravità dell'illecito definitivamente accertato. Tra le novità figurano l'inserimento del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (caporalato, art. 603-bis, cp), delle violazioni relative alla patente a crediti nei cantieri, dell'impiego di lavoratori stranieri privi di permesso di soggiorno e del lavoro sommerso. Ricomprese, inoltre, le più gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il decreto precisa anche che l'esclusione dai benefici opera solo a seguito di un provvedimento definitivo di accertamento della violazione e non in presenza della sola contestazione. Inoltre, la causa ostativa non si applica nei casi in cui il reato si estingua a seguito dell'adempimento delle prescrizioni impartite dagli organi di vigilanza o mediante oblazione, nei casi previsti dalla legge.

- *Sostegno familiari vittime del lavoro: gli importi per il 2026*
- *Sicurezza: chiarimenti su incompatibilità del RLS*
- *Lavoro/CNEL: nasce l'archivio dei contratti aziendali e territoriali*
- *Al via la fase preparatoria del Sistema informativo SFeRA*
- *Formazione e politiche attive, 50 mln di euro per disoccupati e cassaintegrati*

EMERGENZA CALDO, LE ISTRUZIONI INL PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Dalla valutazione del rischio nel DVR alla rimodulazione degli orari di lavoro, fino alla possibile sospensione delle attività in caso di caldo estremo. Sono questi i principali aspetti che saranno al centro dei controlli ispettivi sul rischio da stress termico, secondo la comunicazione pubblicata dall'**Ispettorato Nazionale del Lavoro** sul proprio portale lo scorso 8 luglio. Il documento richiama le precedenti indicazioni ispettive e le disposizioni del D.M. n. 95/2025, che impone alle aziende un approccio strutturato alla prevenzione dei rischi legati alle emergenze climatiche. Particolare attenzione sarà riservata ai settori maggiormente esposti, come edilizia, agricoltura, logistica, lavori stradali e rider. Nel corso delle verifiche gli ispettori accerteranno che il datore di lavoro abbia valutato il rischio da stress termico nel Documento di valutazione dei rischi (DVR) e adottato misure adeguate, tra cui la rimodulazione degli orari, pause in aree ombreggiate, disponibilità di acqua, formazione dei lavoratori e sorveglianza sanitaria per i soggetti più esposti. La comunicazione ribadisce inoltre che il datore di lavoro deve valutare anche la sospensione temporanea delle attività quando le condizioni climatiche comportino un rischio non accettabile per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Analogo obbligo grava sul preposto in presenza di situazioni di pericolo. L'Ispettorato invita infine gli uffici territoriali a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione, favorendo l'utilizzo degli strumenti di allerta del progetto Worklimate e degli altri sistemi istituzionali di monitoraggio del rischio da caldo.

❖ *Patente a crediti: il modulo per recuperare i crediti*

INAIL: AGGIORNATI MINIMALE E MASSIMALE DI RENDITA 2026

Aggiornati gli importi di minimale e massimale di rendita per infortunio sul lavoro e malattie professionali, fissati rispettivamente a 20.712,30 euro e 38.465,70 euro, a decorrere dal 1° luglio 2026. Di conseguenza, sono aggiornati anche i limiti di retribuzione imponibile utilizzati per il calcolo dei premi assicurativi. Lo rende noto l'**Inail** con la circolare n. 35 del 22 luglio scorso, emanata a seguito della rivalutazione delle prestazioni economiche disposta dal decreto del Ministero del Lavoro dell'11 maggio 2026, n. 58. I nuovi valori riguardano, tra gli altri, i lavoratori dell'area dirigenziale, quelli con retribuzione convenzionale pari al minimale di rendita, i familiari partecipanti all'impresa familiare, i lavoratori parasubordinati e i lavoratori subordinati sportivi. La circolare aggiorna anche gli importi relativi agli alunni e agli studenti delle scuole o degli istituti non statali di ogni ordine e grado e agli allievi dei corsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale regionali curati dalle istituzioni formative e dagli istituti scolastici paritari. Per ciascuna tipologia, il documento riepiloga nelle apposite tabelle le nuove retribuzioni convenzionali, le basi imponibili o i premi assicurativi applicabili.

- *Inail: on line il modello OT23 2027*
- *Bando ISI 2025: differiti gli elenchi Click Day per l'Asse 5 agricoltura*
- *Contributi associativi 2027: servizi Inail attivi fino al 15.10*

TRANSIZIONE 5.0: AL VIA COMUNICAZIONI CONFERMA INVESTIMENTI

È possibile presentare le comunicazioni di conferma degli investimenti nell'ambito del Nuovo Piano Transizione 5.0. A renderlo noto il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** con una nota del 20 luglio scorso, pubblicata a seguito della firma del decreto direttoriale che ha reso operativa la relativa funzionalità sulla piattaforma informatica gestita dal GSE. Possono procedere alla compilazione e all'invio le imprese che abbiano ricevuto esito positivo alla comunicazione preventiva. L'accesso avverrà tramite l'Area Clienti del sito del GSE, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente. La comunicazione deve contenere l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'ultima quota di acconto necessaria a raggiungere almeno il 20% del costo di acquisizione di ciascun bene agevolato, nonché gli estremi delle fatture relative ai costi ammessi all'agevolazione. La conferma non può riguardare beni diversi né importi superiori rispetto a quelli già indicati nella comunicazione preventiva. Sul portale del GSE sono disponibili il modello da utilizzare, le istruzioni operative e la versione aggiornata della Guida alla piattaforma del Nuovo Piano Transizione 5.0.

- *PMI, dal 10 settembre al via lo sportello per le competenze specialistiche*
- *Credito d'imposta design: esauriti i 60 milioni disponibili*
- *Codice incentivi: disponibile il bando-tipo*

CASSETTO FISCALE: PIÙ ATTI CONSULTABILI NELLA SEZIONE "L'AGENZIA SCRIVE"

Nuovo servizio del Cassetto fiscale per consultare gli avvisi dell'**Agenzia delle Entrate**. Lo comunica l'Amministrazione finanziaria con una notizia sull'home page del portale. Dopo l'accesso all'area riservata, nella sezione **"L'Agenzia scrive"** sono ora disponibili alcune tipologie di avvisi di liquidazione e gli avvisi di accertamento parziale automatizzati, insieme agli eventuali provvedimenti di autotutela, sia parziale sia totale. Per ciascun atto sarà inoltre possibile verificare lo stato di avanzamento del procedimento. In questa prima fase il servizio è riservato ai contribuenti destinatari degli atti, ai loro rappresentanti legali e alle persone di fiducia preventivamente autorizzate.

- *Crisi d'impresa: dalle Entrate i primi chiarimenti*
- *ISA: istruzioni sul periodo imposta 2025*
- *CU: disponibile lo scarico massivo tramite API*
- *Cassetto fiscale, al via l'accesso massivo ai dati del Fisco*
- *Adempimento collaborativo, nuove linee guida sul rischio fiscale*
- *In arrivo nuovi documenti nel Cassetto fiscale*
- *ISA 2024: al via le comunicazioni su possibili anomalie*
- *Superbonus 2026: le istruzioni per richiedere le agevolazioni*

INTERPELLI

TRANSIZIONE 4.0 PER IMPRESE IN DIFFICOLTÀ: AGEVOLAZIONE RESTA SE SI CONTINUA ATTIVITÀ

Le temporanee difficoltà di un'impresa, che viva una fase di crisi, riorganizzazione e situazioni societarie complesse, non preclude in automatico l'accesso al credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali Transizione 4.0, purché sia garantita la continuità aziendale e non vi sia una finalità liquidatoria. È uno dei principali chiarimenti forniti dall'**Agenzia delle Entrate** con la **risposta a interpello n. 139/2026**, relativa a una società che, dopo alcuni investimenti effettuati nel 2021 e nel 2022, attraversava una fase di difficoltà, con scioglimento giudiziale, seguito poi da una risoluzione passata per l'affitto di ramo d'azienda e la successiva scissione societaria. Secondo l'Amministrazione finanziaria, l'esclusione dall'agevolazione riguarda le procedure con finalità liquidatorie. Nel caso esaminato, invece, la società ha proseguito l'attività durante tutto il periodo di crisi, fino alla revoca dello stato di liquidazione, perseguendo un obiettivo di riorganizzazione e continuità aziendale. Per questo motivo conserva il diritto al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati. L'Agenzia affronta anche il tema dell'interconnessione dei beni 4.0 alla rete aziendale, precisando che un ritardo non comporta la perdita dell'agevolazione se è giustificato da circostanze oggettive e documentabili. Le Entrate chiariscono, infine, che in caso di scissione societaria il credito d'imposta può essere utilizzato dalla società beneficiaria del ramo d'azienda nel quale sono confluiti gli investimenti agevolati. Il trasferimento del complesso aziendale, infatti, non interrompe la finalità dell'incentivo, poiché i beni continuano a essere impiegati nell'ambito della medesima attività produttiva.

- *Società in liquidazione: nessuna cessazione automatica del CPB*
- *Start up innovative: la detrazione Irpef del 65% matura già al momento del versamento*
- *Autotrasporto: niente deduzione forfetaria senza spese di trasferta*
- *Trattamento Iva dei rimborsi corrisposti per il personale dipendente comandato presso una struttura commissariale*
- *Attività agricole connesse: la prevalenza non garantisce il reddito agrario*

CONSULENZA GIURIDICA

CREDITI D'IMPOSTA DA TRASFORMAZIONE DELLE DTA: STOP ALLA CESSIONE LIBERA

Con la consulenza giuridica n. 8 del 3 luglio 2026, l'**Agenzia delle Entrate** si è espressa in merito alla cedibilità del credito di imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate (*Deferred Tax Assets*–Dta). Secondo l'Agenzia, infatti, per tali crediti non trova applicazione l'articolo 1260 del codice civile, che consente in via generale il trasferimento del credito anche senza il consenso del debitore, salvo divieti di legge o natura strettamente personale del credito. Per i crediti DTA prevale, invece, la disciplina tributaria speciale prevista dagli articoli 43-bis e 43-ter del D.P.R. n. 602/1973. Ne deriva che il terzo cessionario non può utilizzare in compensazione crediti acquistati attraverso una cessione civilistica ordinaria non conforme alle regole fiscali specifiche.

ROTTAMAZIONE 5: COME RICHIEDERE COPIA SOMME DOVUTE

È online, sul sito dell'**Agenzia Entrate-Riscossione**, il servizio con cui richiedere la copia della comunicazione delle somme dovute per la Rottamazione-quinquies. I contribuenti, quindi, con pochi e semplici passaggi, possono ottenere la copia delle lettere con gli importi e i moduli di pagamento delle cartelle da versare entro il termine del 31 luglio 2026. Come si legge nel comunicato stampa diffuso sul sito dell'Amministrazione finanziaria, basterà indicare il codice fiscale del contribuente, allegare un documento di riconoscimento e inserire l'email per ricevere la copia della documentazione. L'Agenzia ricorda, inoltre, che la comunicazione delle somme dovute fornisce l'esito di accoglimento o l'eventuale rigetto della domanda di adesione alla Rottamazione-quinquies, un prospetto di sintesi con i carichi inseriti, gli importi da pagare, le scadenze di versamento delle rate e i moduli di pagamento.

INVITALIA

FONDO DEINDUSTRIALIZZAZIONE: ISTANZE DAL 28.09

Al via dal 28 settembre le domande per accedere al Fondo di contrasto alla deindustrializzazione, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito da **Invitalia** che ne dà comunicazione con una nota sul portale. Le richieste potranno essere presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma dedicata, dalle ore 12 del 28 settembre alle ore 12 del 28 novembre 2026. Le imprese interessate potranno registrarsi nell'area riservata a partire dalle ore 12 del 31 luglio, operazione che non attribuisce alcuna priorità nell'assegnazione del protocollo. L'avviso pubblico ha posticipato l'apertura dello sportello, inizialmente prevista per il 31 agosto. Il Fondo sostiene gli investimenti destinati al potenziamento, all'ammodernamento e alla riqualificazione di unità produttive manifatturiere esistenti, favorendo l'innovazione di prodotto e di processo, la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale e l'avvio di nuove attività produttive. Possono accedere alle agevolazioni le imprese manifatturiere già insediate o che intendono insediarsi nei territori dei consorzi industriali di Lazio e Marche, purché regolarmente iscritte al Registro delle imprese e in possesso dei requisiti previsti dall'avviso. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino a 300 mila euro, pari al massimo al 100% delle spese ammissibili sostenute tra l'8 maggio 2024 e il 31 dicembre 2028, per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, beni materiali e immateriali e per la realizzazione di opere funzionali ai programmi di investimento.

❖ *Turismo: al via le domande per le agevolazioni GreenTour*

TFR - COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE

L'**Istat** ha comunicato l'indice relativo al **mese di giugno** che è pari a **102,8**. Il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto con riferimento al **mese di giugno** è **di 2,786543%**.

Dipartimento Scientifico
Fondazione Studi Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale dell'Ordine

Hanno collaborato:
Silvia Bradaschia
Pietro Manzari